

GRAZIE CARI COMPAESANI

Riceviamo dal "Comitato Pasqua 2010" e pubblichiamo

Cari compaesani, come Presidente del Comitato "Pasqua 2010", ringrazio tutti coloro che hanno contribuito, con il loro obolo, alla buona riuscita dei festeggiamenti pasquali.

In modo particolare ringraziamo i signori Giuseppe Gaglio, Accursio Castrogiovanni, Paolo Campione, Pino Battaglia, Pino Turano, Enzo Romagnolo, Patrizia Lo Sardo, Letizia Grisafi, Paolo Nicolosi, i Carabinieri, la Polizia Municipale, il Signor Sindaco e l'Arciprete Giuseppe Costanza che ci hanno aiutati e agevolati con il loro appoggio e la loro disponibilità.

Colgo anche l'occasione per ringraziare tutti coloro che, con le loro dicerie e critiche, hanno in tutti i modi cercato di mettere il bastone tra le ruote, in quanto hanno reso ancora più coeso un gruppo già compatto.

Si è vociferato che le riunioni del Comitato siano state effettuate a porte chiuse.

Non è vero.

A nessuno è mai stato impedito di partecipare, intervenire o far parte del Comitato. Qualora ciò fosse avvenuto, a mia insaputa, non posso ritenermene responsabile, ma anzi, trovo biasimevole che ciò non mi sia stato riferito personalmente, in qualità di Presidente.

Può capitare che qualche membro del Comitato nasca il 17 febbraio e decida di festeggiare con la propria comitiva; ciò non vuol dire che attinga ai fondi della festa.

Le offerte di quest'anno sono state utilizzate per il Portone della Chiesa San Salvatore, per il ripristino della statua di San Michele e per la festa in genere.

A questo punto vorrei chiarire le ragioni per cui

abbiamo fatto delle scelte che possono sembrare di fatto impopolari.

Per quanto riguarda il percorso effettuato con San Michele, voglio scusarmi con gli abitanti di via Triocola per non averci sfilato.

La scelta è stata dettata dal fatto che i caricatori, già stanchi, non si sentivano di percorrere l'intero quartiere.

Abbiamo dunque preferito rendere felice un vecchietto, impossibilitato a muoversi, che abita nella strada parallela e che, scusate la venalità, ci ha fatto una cospicua offerta; ragione per cui abbiamo anche portato il Santo al P.le S. Pellegrino e lungo il percorso del Presepe.

Era nostra intenzione fare visita alle famiglie residenti nei pressi del Ristorante Le Caprice, ma non è stato possibile per ragioni di tempo.

Il camion era stato disposto, proprio per questo, nei pressi del P.le A. De Gasperi e non per il timore che San Michele "ristassi pi strata".

Cari Signori che ci avete passeggiato accanto tutto il giorno! San Michele ha ballato poco? Possibile, ma nessuno di noi ha visto le vostre spalle sotto le stanghette! Avete preferito far ballare le critiche e la lingua.

A ognuno la sua specialità.

Tirando le somme ci riteniamo pienamente soddisfatti dei risultati ottenuti augurandoci che, dai nostri successi e dai nostri errori, possano trarre esempio ed esperienza i futuri Comitati.

Dopo l'avvento della Resurrezione, siamo ora in attesa della discesa dello Spirito Santo.

Possa illuminarci dei suoi doni e farci parlare, non in tutte le lingue, ma almeno nella nostra per un dialogo costruttivo.

Pino Colletti

Presidente del Comitato "Pasqua 2010"